



## Supplemento del Mosaico della Casa Don Orione

Anno V n.3 Maggio-Giugno 2016

Redazione e segreteria c/o Casa don Orione, 37/A 35010 Trebaseleghe - PD  
Redazione: Camilla Casarin, Claudia Farsora, Giovanni Tremechin.  
Hanno collaborato: Pandolfo Alberta

### I NOSTRI RICORDI...

Di mamma ce n'è una sola, questo è un vecchio detto che si tramanda nel tempo, e che evidenzia quanto questa figura sia importante e fondamentale nella vita di ognuno di noi.

In questo numero del nostro giornalino, in cui da poco si sono festeggiate le mamme, vogliamo attraverso l'esperienza di una nostra ospite, (Alberta P.), dare un valore particolare a questa semplice parola "mamma"; una delle prime parole pronunciate all'inizio ma, spesso anche alla fine della vita. Alberta P: *"Vorrei raccontarvi qualcosa della mia professione. Ho iniziato a lavorare come assistente nelle colonie estive dove i ragazzini durante l'estate trascorrevano le vacanze. Fin dall'inizio questo lavoro l'ho sempre amato. Stare in mezzo ai bambini mi riempiva il cuore e non sentivo la stanchezza anche dopo lunghe giornate di servizio e attività, bastava un sorriso, un abbraccio di uno di loro e mi ricaricavo dalle fatiche. Così, grazie ad un'amica che collaborava con la fondazione Zancan di Padova venni contattata dagli Istituti Riuniti Orfanatrofi e venni assunta come operatrice.*

*La cosa mi entusiasmò da subito e nonostante in famiglia fossi il riferimento per i miei genitori accettai la proposta.*

*Ho lavorato in orfanatrofio per più di 20 anni e ancora oggi ho dei ricordi indimenticabili. L'istituto ospitava circa un centinaio di bambini in età scolare con problematiche familiari o addirittura senza famiglia.*



*Il mio compito era quello di gestire tutte le attività quotidiane; quindi l'assistenza e la sorveglianza dei minori. Un lavoro intenso e impegnativo; noi operatrici eravamo le persone a cui i ragazzini si rivolgevano per ogni necessità e il rapporto era molto stretto. Mi sono affezionata a molti bambini e li sentivo come dei figli. Io non sono sposata e non sono mamma, ma sento che il mio lavoro mi ha regalato l'opportunità di vivere sentimenti di affetto e amore come quelli che una mamma prova per i propri figli.*

*Ricordo ancora bene quante volte alcuni bambini mi abbracciavano, mi cercavano per piangere, ridere, giocare o semplicemente per sentire la mia voce e la mia presenza. Lavorare con i bambini è indubbiamente un compito di grande responsabilità, per me non era solo un lavoro era diventato una missione. Mi è capitato di sentirmi chiamare mamma da più di uno dei ragazzi che ho seguito, e ancora oggi serbo nel mio cuore il loro ricordo e li porto dentro di me.*

*Ho lavorato in orfanatrofio fino agli anni '70 poi fortunatamente la legge sulla tutela dei minori ha rinnovato l'impianto legislativo facendo chiudere gli orfanatrofi e dando via alle piccole comunità o appartamenti famiglia. Io ero oramai in età pensionabile e quindi ho lasciato la mia professione per dedicarmi alla mia famiglia, ai genitori oramai anziani che necessitavano di cura e assistenza. Mi sono quindi ritrovata ancora impegnata ad aiutare qualcun'altro, ma questa è un'altra storia e ve la racconterò un'altra volta!"*



## NELLE NOSTRE ATTIVITÀ: INSIEME SI PUÒ!!!



La primavera ha portato tanta luce e colore nelle nostre attività, nelle quali i nostri ospiti hanno potuto sperimentare emozioni e competenze nuove. Le proposte di attività espressive e di arteterapia, amate e gradite dai nostri anziani hanno riscosso molto successo. Nei mesi di marzo-aprile abbiamo avuto anche la possibilità di confrontarci con due esperte (Ingrid e Kascia) di questa tecnica che ci hanno arricchito con la loro esperienza proponendo tre incontri di arteterapia a cui hanno partecipato alcuni ospiti. L'arte soddisfa la mente e nutre l'anima, l'arte riesce ad esprimere quei vissuti che le persone non ri-

escono a far emergere spontaneamente, essa rappresenta uno strumento privilegiato per comunicare il proprio mondo interiore in assoluta libertà. L'attività artistica-espressiva coinvolge un gruppo corposo di ospiti nella nostra struttura, viene proposta a vari livelli nei diversi reparti settimanalmente e rappresenta uno strumento terapeutico che permette di entrare in comunicazione con se stessi e gli altri attraverso un canale libero da giudizi, permettendo al soggetto di sprigionare energie creative, sviluppando un notevole potenziale di cambiamento interiore.

Altra attività che risulta esse-

re particolarmente gradita e stimolante per le persone anziane è l'attività culinaria che impegna molti nostri ospiti in mansioni a loro care, recuperando ricordi e vissuti personali. Un modo per riattivare competenze messe da parte, ma ancora vive e significative. Attraverso l'attività culinaria riaffiora anche la voglia e il desiderio del "fare" per poi gustare insieme quanto preparato. E da sempre si sa, che il cibo e la condivisione di esso in compagnia diventa un modo per socializzare, riscoprire la gioia dello stare insieme abbattendo muri e barriere emotive che possono frenare la spontanea voglia di relazionare.



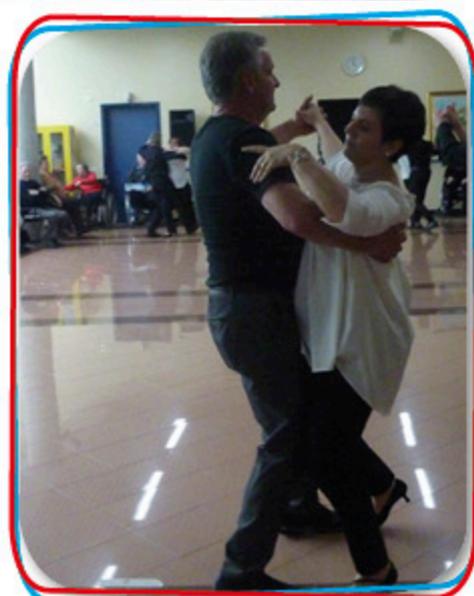
## LA PRIMAVERA FIORIERA DI TANTE INIZIATIVE DA VIVERE



Vogliamo ricordare alcune iniziative vissute in primavera, grazie alle proposte di gruppi del territorio che si sono impegnati per offrire alcuni momenti di allegria, festa, condivisione con gli anziani della casa. In alto le foto: del coro "Canta che ti passa" di Cadoneghe che domenica 20 marzo ha allietato il pomeriggio con musica popolare sempre apprezzata

dai nostri ospiti. Domenica 17 aprile la scuola di ballo "Mun Dance" ha rallegrato il pomeriggio infondendo tanta dinamicità e movimento con il ballo liscio, rievocando nei nostri residenti tanti bei ricordi della loro gioventù. Domenica 8 maggio concerto dei Cantori Veneti di Trebasleghe, tante belle melodie per festeggiare tutte le mamme nel giorno della loro festa.

In basso: Martedì 10 maggio incontro con i bambini di catechismo (V° elementare) di S. Ambrogio, un pomeriggio carico di gioia e vivacità in cui anziani e bambini si sono ritrovati fianco a fianco per



giocare e divertirsi condividendo piacevoli sensazioni e riscoprendo vicendevolmente la ricchezza relazionale che nasce dallo stare insieme con semplicità e spontaneità.



## APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO



### TANTI AUGURI A:

#### MESE DI MAGGIO

Michielon Irene 1 maggio,  
Pigozzo Bice 2 maggio,  
Pavan Giuseppe 2 maggio,  
Pellizzon Emilio 5 maggio,  
Casonato Dina 10 maggio,  
Sartore Zaira 10 maggio,  
Turatto Rina 18 maggio,  
Tonello Luciano 18 maggio,  
Pattaro Gina 25 maggio,  
Morello Angela 25 maggio,  
Coda Gemma 28 maggio,  
Coppola Maria 31 maggio.

#### MESE DI GIUGNO

Guariento Giancarlo 9 giugno,  
Montin Orlando 10 giugno,  
Settimo Jole 10 giugno,  
Zanon Teresa 12 giugno,  
Crestani Ida 19 giugno,  
Pizzolato Diletta 29 giugno.

### Il riso fa buon sangue! Barzelette



Il parroco, indispettito dal fatto che qualcuno gli ruba regolarmente i fichi nell'orto, mette un cartello sull'albero con scritto: - Dio ti vede!  
Il giorno dopo trova un secondo cartello sotto il primo che dice:  
... però non fa la spia!

Un vecchio ubriacone sta per morire. Il parroco, chiamato d'urgenza, lo trova con in mano una bottiglia di grappa. Con stupore dice:  
-ma come è possibile, figliolo?... Nell'ora estrema è questa l'unica consolazione?  
-Oh, no, padre: ne ho un'altra di riserva sotto il letto!

**Un particolare ringraziamento:**  
I corridoi della nostra casa sono stati abbelliti con dei quadri d'artista, dipinti e donati dalla signora Candida Pattaro di Trebaseleghe. Vogliamo quindi esprimere il nostro sentito grazie a Candida per aver rallegrato la nostra casa con questo dono apprezzato da tutti.

### PERLE DI SAGGEZZA

*Per capire veramente la natura della realtà  
dobbiamo guardare attraverso gli occhi dell'anima.*  
Deepak Coopra

*La vita è come una commedia,  
non importa quanto è lunga,  
ma come è recitata.*  
Seneca

*La vera felicità risiede nelle virtù.*  
Seneca

